



UNIVERSITÀ DI CATANIA
Dipartimento di Scienze Umanistiche

DISCIPLINA	Letterature Comparate
Settore scientifico disciplinare	L-FIL-LET/14
Docente	SCUDERI Attilio
Anno di corso:	Terzo
Periodo didattico (semestre):	Primo
Totale crediti: CFU	6
Lezioni frontali: ORE	36
Obiettivi del corso:	<p>Il corso punta nel primo modulo a trasmettere i concetti fondamentali del dibattito letterario più recente, tramite una galleria di esempi critici di prima importanza. Nel secondo modulo si fornisce un esempio di lettura comparata di un celebre mito letterario, legato al tema della metamorfosi, volto a suscitare le competenze critiche dello studente.</p> <p>In the first Part, the Course aims to transfer to the students the main Concepts of Literary Debate, through different samples of Literary Criticism of the last decades. In the second Part, the Course gives a sample of Comparative Reading of a famous Myth of European Literature, related to the theme of Metamorphosis, in order to check the interpretative skills of the students.</p>
Contenuti del corso	<p>Il primo modulo presenta una rassegna di saggi critici novecenteschi utili a rinvenire i temi dominanti del passaggio da una visione eurocentrica di Weltliteratur agli Studi culturali e Interculturali, con un'attenzione particolare all'ambito della traduzione. Il secondo modulo si concentra sul mito di Proteo e sul suo valore culturale nella modernità, da Shakespeare in poi.</p> <p>In the First Part the Course will be focused on the Cultural passage from the Eurocentric concept of Weltliteratur to the Cultural and Intercultural Studies. The second part will be focused on the Myth of Proteus as a point of reference of the relationship between Literature, Power, and Modernity.</p>
Programma	<p>A <i>Dalla Weltliteratur ai Cultural Studies</i> (3 CFU).</p> <p>Testi: U. Eco, "Su alcune funzioni della letteratura" in <i>Sulla letteratura</i>, Bompiani, Milano, 2003; G. Steiner, «Che cosa è la letteratura comparata?» in <i>Nessuna passione spenta. Saggi 1978- 1996</i>, Garzanti, Milano 1996; I. Calvino, «Perché leggere i classici» e «Tradurre è il vero modo di leggere un testo» in <i>Saggi</i>, vol. II, Mondadori, Milano 1995; U. Eco, «Riflessioni teorico pratiche sulla traduzione» dal volume <i>Teorie contemporanee della traduzione</i>, a cura di S. Nergaard, Bompiani, Milano 1995; S. Rushdie, «Patrie immaginarie» e «Non esiste la letteratura del Commonwealth», in <i>Patrie immaginarie</i>, Mondadori, Milano 1994; Ngugi wa Thiong'o, «L'imperialismo linguistico: l'inglese, una lingua universale», in <i>Spostare il centro del mondo</i>, Meltemi, Roma 2000; E. Glissant, «Lingue e linguaggi», in <i>La poetica del diverso</i>, Meltemi, Roma 1998; E. Auerbach, «Filologia della Weltliteratur» in <i>San Francesco Dante Vico ed altri saggi di filologia romanza</i>, De Donato, Bari 1970; M. Bachtin, «Epos e romanzo» in <i>Estetica e romanzo</i>, Einaudi, Torino 1997.</p> <p>B <i>Proteo, il potere e la modernità.</i> (3 CFU).</p>

Anno Accademico 2013-2014

	<p>Testi: W. Shakespeare, <i>I due gentiluomini di Verona</i>, trad. di S. Perosa (con testo a fronte) in <i>Commedie eufuistiche</i>, Milano, Mondadori; H. de Balzac, <i>Papà Goriot</i>; Milano, Garzanti. A. Scuderi, <i>Il paradosso di Proteo</i>, Roma, Carocci, 2012.</p> <p>Il numero di pagine è indicato nella misura di 100 pp. circa per ogni CFU.</p>
Ricevimento	L'ora precedente e successiva all'orario della lezione (nei periodi di lezione).
Modalità di accertamento della preparazione	Primo modulo: prova in itinere scritta Secondo modulo: verifica orale
Altro	

Il Docente
Prof. Attilio Scuderi